

SCRIVENTE: MORONI FRANCESCO

DATA: 17 / 12 / 1827

ID: 490MoF

---

Caris.<sup>mi</sup> Amici

Me ne meraviglio come mai non rispondiate alla lunga mia lettera che vi dea essere capitata a Desenzano l'istesso ordinario che m'avete scritto quelle due righe. Essa dtre tante dicerie intorno a' vostri affari conteneva eziandio una copia della scritta a voi nota, che dovevate senza indugio mandare a chi eravamo intesi, ed una lettera che m'è dalla Fabbriceria consegnata da spedirvi per l'affare Travajoni. Un tanto indugio vorrei quasi attribuirlo che non l'abbiate ricevuta, ma ciò mi sembra impossibile, e perciò vi dico il vero che mi rincresce assaissimo che stantiate tanto.

Per la qual cosa vi prego quanto so e posso di darmi contezza sul fatto se l'avete ricevuta, che se no prenderò la briga di nuovamente informarvi.

Per ora circa all'Organo nulla si discorre, solo che si pensa da tutti che voi abbiate scritto al Sig.<sup>r</sup> Conte Podestà di sospendere per ora la perizia. Cosa per me nuova, e ciò mi fu riferito ieri sull'Organo dal Sig.<sup>r</sup> Carpentari che venne appositamente per darmi lezione circa ai 16. piedi, e a dirmi che per l'Organo del Duomo, è già tutto altro disposto quallora voi non pensiate a remediare il torto fatto alla Parocchia di S.<sup>ta</sup> Maria Maggiore.

L'Organo impertanto va bene. Non accade mai nessun strasuono. Le canne a lingua mantengono sufficientemente // l'accordatura. Fui dal Sig.<sup>r</sup> Conte Filippo Sizzo per farmi dare una copia dell'atto del Protocollo, e mi disse che me la farà preparare.

Se vi preme adunque la mia servitù scrivetemi e scrivetemi presto, imperciocché io sono anzioso di saper vostre nuove e di avere mai sempre nuovi vostri comandi.

Ricevete impertanto i doveri della Sig.<sup>ra</sup> Barberina, e della famiglia Vitali. Amatemi, e credetemi mai sempre

Trento il 17. Dicembre 1827.

Il Vostro Aff.<sup>o</sup> e Sincero Amico  
Francesco Moroni